

BANDO PUBBLICO

MISURA M07

Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (art. 20 del Regolamento(UE) N. 1305/2013)

SOTTOMISURA 7.4

"Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento dei servizi locali di base per la popolazione rurale, tra cui il tempo libero e la cultura, e le infrastrutture connesse"

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 7.4.1

"Investimenti nella creazione, miglioramento o espansione di servizi di base locali per la popolazione rurale"

Determinazione n. G17654 del 28/12/2018.

Obiettivi

Il presente Bando pubblico intende sostenere investimenti per la riqualificazione dei piccoli centri abitati attraverso la realizzazione e/o il ripristino delle infrastrutture essenziali, favorendo, nel contempo, la permanenza della popolazione nelle aree rurali.

Il Bando concorre alla realizzazione dell'obiettivo stabilito con la priorità P6 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali", in coerenza con la Focus Area diretta 6(B) "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e la Focus Area indiretta 6(A) "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

Attraverso gli interventi previsti la tipologia di operazione n. 7.4.1 mira al soddisfacimento del fabbisogno specifico F.39 Favorire la realizzazione di azioni innovative di sistema nella erogazione di servizi essenziali alle popolazioni rurali.

Destinatari

Possono accedere ai benefici previsti dal presente bando:

gli **Enti Pubblici**, anche associati. Gli enti pubblici associati devono essere dotati di personalità giuridica (Unione di comuni);

le **Imprese sociali** come definita ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 112/17, ed iscritte nell'apposita sezione speciale del Registro delle Imprese.

Gli Enti pubblici che hanno un **Progetto Pubblico Integrato (PPI)** (piano di sviluppo definitivo) presentato e approvato ai sensi dei due bandi pubblici emanati con le Determinazioni n. G03878 del 27/03/2018 e n G07996 del 07/06/2017 dovranno rispettare quanto descritto in tale Piano.

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione del presente bando è rappresentato dalle seguenti zone, secondo la zonizzazione del PSR 2014/2020 del Lazio:

- aree D "Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo";
- aree C "Aree rurali intermedie".

Requisiti di ammissibilità, obblighi ed impegni

Al momento della presentazione della domanda i beneficiari singoli debbono possedere i seguenti requisiti e corrispondere alle seguenti condizioni di ammissibilità:

Il richiedente deve essere in possesso di un fascicolo aziendale unico aggiornato (DPR n. 503/99);

Il richiedente deve presentare una sola proposta progettuale nell'ambito della stessa domanda di sostegno;

per operazioni inerenti beni immobili, il richiedente deve essere in possesso del titolo di proprietà o della disponibilità giuridica del bene;

il livello minimo di progettazione, deve essere quello definitivo;

il progetto deve raggiungere un **punteggio minimo di 30 punti**, derivanti dalla somma di minimo due principi di selezione tra quelli indicati nei "Criteri di selezione e modalità per la predisposizione delle graduatorie" specificati al successivo articolo 11;

Il richiedente deve allegare alla domanda i documenti richiesti all'articolo 9 del bando.

per i soli beneficiari pubblici

Il richiedente non deve essere stato dichiarato in stato di dissesto finanziario, o in caso contrario, alla data di presentazione della domanda deve essere intervenuta l'approvazione del piano di risanamento e dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;

gli interventi proposti devono essere coerenti con i piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi rurali, se disponibili, o di eventuali strategie di sviluppo locale (Aree Interne, piani e programmi delle aree naturali protette);

Il progetto deve essere incluso nel programma pluriennale delle opere pubbliche del Comune.

Tipologia di intervento ammissibili

Sono ammissibili a contributo, nell'ambito della presente tipologia di operazione investimenti per servizi di base a livello locale per la popolazione rurale quali:

nidi, asili e scuole primarie pubbliche;

servizi all'infanzia;

attività didattiche;

servizi di carattere sociale quali l'agricoltura sociale volta a favorire l'integrazione, l'inserimento sociale e lavorativo delle fasce di popolazione svantaggiate e a rischio di marginalizzazione;

servizi a carattere socio-educativo e scolastico;

servizi ricreativi come impianti per attività ludico-sportive e psicomotorie e centri comuni per attività sociali;

- servizi culturali come laboratori teatrali, laboratori artistici dove apprendere arti e artigianato locali, biblioteche cartacee e multimediali;
- punti di informazione sui servizi di base forniti;
- servizi di trasporto pubblico;
- servizi assistenziali (servizi nell'ambito della salute e della sicurezza delle persone prenotazione, ecc.);
- servizi di manutenzione di ambiti rurali;
- punti informativi.

Nella realizzazione degli investimenti deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità al Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) e relativi regolamenti e disposizioni attuative. Si fa presente che è fatto obbligo, per le verifiche di congruità della spesa, attenersi ai valori e ai relativi costi di riferimento riportati nei prezziari regionali.

Spese generali

Per ciò che attiene alle spese generali e di progettazione sono riconoscibili se direttamente connesse all'iniziativa finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione.

A tale scopo l'Ente beneficiario dovrà analiticamente dettagliare le voci di spesa ricomprese sotto tale indicazione (spese tecniche di progettazione, collaudo, pubblicità, contributo previdenziale e cassa), nonché le eventuali spese per la pubblicazione del bando. Le spese generali sono ammissibili, nel limite massimo del 12% della spesa sostenuta ammissibile, al netto delle stesse spese generali, e determinate conformemente alla normativa dei pubblici appalti.

IVA

Ai sensi dell'articolo 69 paragrafo 3 lettera c) del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'IVA (Imposta Valore Aggiunto) non è ammissibile salvo i casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale. Per gli Enti Pubblici, qualora l'IVA risulti "non recuperabile" la stessa è ammissibile all'aiuto.

Nell'ambito della presente sottomisura sono ammissibili le spese strettamente necessarie all'erogazione/fruizione del servizio di seguito elencate:

- opere di ristrutturazione, recupero, adeguamento, ampliamento, ammodernamento di beni immobili;
- spostamento e/o rifacimento di sotto-servizi (luce, gas, acquedotti, fognature, telefonici, ecc.), compresi gli oneri di autorizzazione e concessione;
- spese generali.

Tutti gli interventi dovranno essere finalizzati a favorire il benessere sociale e psicofisico nonché la crescita culturale della collettività locale, pertanto non sono ammissibili interventi aventi scopi di lucro, produttivi, commerciali, di ristorazione e ricettività.

Gli interventi dovranno tendere alla riqualificazione e valorizzazione dei beni immobili **privilegiando il riuso e la rigenerazione dell'architettura rurale e del patrimonio edilizio esistente al fine della riduzione del consumo di suolo.**

Eventuali arredi e attrezzature necessarie alla piena funzionalità dell'opera sono a carico del richiedente.

Dotazione in euro

La dotazione finanziaria destinata al presente Bando pubblico è di Euro **2.300.000** di cui **700.000 destinati prioritariamente ai beneficiari ricadenti nella provincia di Rieti**, quale contributo di solidarietà in favore delle regioni colpite dagli eventi sismici che si sono succeduti a partire da agosto 2016.

Intensità della spesa pubblica:

L'intensità dell'aiuto, comprensiva di spese generali, è fissata nella misura del 100% della spesa ammissibile nel caso di soggetti pubblici e pari al 50% della spesa massima ammissibile nel caso di soggetti privati.

Per i beneficiari privati il sostegno è erogato in conto capitale a titolo "*de minimis*" ai sensi del regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, n. 352 di data 24 dicembre 2013.

Massimali:

È fissato un massimale del costo totale dell'investimento ammissibile pari ad **Euro 250.000** comprensivo dell'IVA. Tale massimale è valido anche per i progetti presentati da enti pubblici associati.

Presentazione delle domande

Le domande di contributo possono essere presentate esclusivamente mediante apposita procedura informatica, accessibile via Internet, utilizzando le funzionalità on-line messa a disposizione dall'organismo Pagatore (AGEA) collegandosi al portale SIAN al seguente indirizzo: <http://www.sian.it>, accedendo all'area riservata, previa registrazione e secondo le modalità definite nell'apposito Manuale Utente, predisposto dallo stesso SIAN, e pubblicato sul sito www.lazioeuropa.it nella sezione "PSR FEARS" - sottosezione "Sistema Informativo".

Per poter richiedere le credenziali di accesso all'applicativo per la presentazione delle domande di sostegno è necessario compilare l'apposito modulo di richiesta disponibile nel portale "LAZIO EUROPA", convertirlo in PDF e firmarlo digitalmente. Il file firmato digitalmente dovrà essere trasmesso via PEC all'indirizzo riportato sul modulo. La domanda così informatizzata dovrà essere sottoscritta dal richiedente con firma elettronica avanzata tramite OTP (One Time Password), utilizzando la procedura informatizzata predisposta dal SIAN. Il soggetto richiedente dovrà quindi preventivamente abilitarsi alla ricezione dell'OTP utilizzando l'apposita procedura informatizzata riportata nel manuale utente consultabile sul sito www.lazioeuropa.it nella sezione "sistema informativo".

Documentazione tecnica

Se, alla data di presentazione della domanda di sostegno non è disponibile tutta la documentazione necessaria a dimostrare che il livello di progettazione è quello esecutivo, è possibile l'integrazione documentale successivamente al termine fissato per la presentazione della domanda di sostegno e

comunque entro e non oltre i **90 (novanta) giorni** successivi alla data di pubblicazione sul BURL della determina dirigenziale di ammissibilità al finanziamento, pena la decadenza dal finanziamento.

In ogni caso l'adozione del formale provvedimento di concessione del contributo è subordinata all'acquisizione di tutta la documentazione necessaria per il soddisfacimento del requisito del progetto esecutivo ai sensi del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

Il livello minimo di progettazione, ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., è comunque quello **definitivo**.

Tempi

Scadenza presentazione domande 1 aprile 2019 ore 23:59

Informazioni

Dirigente BIONDINI NADIA- tel. 0651688117- email: nbiondini@regione.lazio.it

MIRABELLI CRISTINA- tel. 0651688107- email: cmirabelli@regione.lazio.it